∴

Fermiamoci, in un primo cenno, a dar conto dell'allevamento del bestiame. La razza bovina vi conta nientemeno che 29 milioni di capi, dei quali 13 milioni sono della razza originaria, 15 milioni hanno già subìto l'incrociamento, 872 mila sono divenuti puro sangue grazie all'incrociamento e 113.000 son puro sangue senza *pedigree*. Predomina negli incrociamenti e nei puro sangue, in grandissima proporzione, la razza inglese di bestiame da macello, seguono l'olandese e la Svizzera, ma ad enorme distanza.

Oltrechè l'allevamento pel macello, gli argentini esercitano l'industria del latte con 2.103.900 vacche lattifere, 400 latterie, 29 fabbriche di burro, 85 fabbriche di formaggio; che producono in media ogni anno 12.000 tonnellate di latte, 6700 di burro e 1870 tonnellate di formaggio. A questa industria contribuiscono largamente le razze esotiche ma quella prevalente, la inglese, non è troppo adatta alla latteria. Perciò un vasto campo è aperto all'Argentina di animali acconci alla produzione del latte.

Altra immensa ricchezza di quel Paese è quella in cavalli: 7.500.000 di capi, dei quali 1.500.000 di razza indigena, 254.000 Percheron, 225.000 Clydesdale, 69.000 Normanni, 48.000 Hackney, 20.000 Yorkshire, 27.000 Arabi, 15.000 Cleveland, 12.000 Hunter. E pei cavalli, come pei bovini, si cercano buone razze straniere per fare gli incroci e per migliorare sempre più la razza indigena. Le pecore ammontano a 67 milioni di capi; metà indigene, metà incrociate circa; e un milione divenuti puro sangue mercè incroci con le razze di Rambouillet, Negretis, Incoln, Southdown, Shropshire e Leicester. Per migliorare le razze indigene gli allevatori argentini non badano a spese: un toro Durham fu pagato 95.000 lire. Nondimeno dall'anno 1880 al 1907 l'Italia non mandò laggiù che 62 tori, 79 cavalli, 57 asini, 56 pecore e 6 maiali: una irrisione!

Il valore del bestiame argentino si valuta in 3310 milioni di lire; il terreno necessario all'allevamento in 14.532 milioni; quello delle macchine e degli utensili occorrenti alle industrie relative in 290 milioni; quello dei fabbricati e impianti in 1606 milioni; cioè l'industria di tutto il bestiame è rappresentata da 19.667 milioni di lire, una metà della qual somma enorme spetta alla sola provincia di Buenos Ayres.

Nell'allevamento e nelle industrie del bestiame l'Argentina impiega: 1902 macchine tosatrici; 14.432 cavallerizze e pisye, 21.866 motori a vento; 18.361 mietitrici e macchine per foraggio; 3560 presse da fieno; 80.000 carri e 50.000 carrozze. A tale industria sono addetti tra uomini, donne e bambini, circa un milione di persone.

La necessità di questi strumenti di lavoro cresce ogni giorno perchè le industrie del bestiame sono in continuo incremento. Il mercato aperto agli industriali italiani è dunque vastissimo, e i nostri allevatori debbono pensare che l'Argentina finora non ha incrociato con razze europee che metà del bestiame bovino e ovino e un quinto dei suoi cavalli.

Il Palazzo dell'Argentina all'Esposizione Internazionale di Torino, bellissimo ed elegantissimo, allestito prima di ogni altro con cura assidua e scrupolosa, illustra in ogni sua parte la ricchezza economica di quell'immenso Paese, i suoi bisogni, i vantaggi che le nostre industrie e il nostro commercio ritrarrebbero dallo sviluppo intenso degli scambi e sopratutto dalle nostre esportazioni laggiù.

Perciò una visita alla grande Mostra di Torino e una visita accurata al Palazzo dell'Argentina sono per i nostri industriali, agricoltori, commercianti, capitalisti, un dovere gradito, utile e fecondo di risultati ottimi.

L'Italia può trovare facilmente nell'Argentina gli elementi d'una prosperità novella.

Numeri del Lotto

(*Nostro fonogramma partieolare*)

Estr. di Torino del 10 Giugno

35 - 43 - 8 - 7 - 89

Per la Propaganda Antitubercolare

Pubblichiamo volontieri l'elenco delle oblazioni raccolte per il fondo della Lega contro la tubercolosi dalle nostre gentili signore; pubblicheremo in appresso l'elenco dei sottoscrittori delle azioni:

Famiglia Beccaro, L. 100 — On. Maggiorino Ferraris, 50 — Braggio avv. Paolo, 50 — Soci del Casino Sociale, 50 — Ottolenghi Sacerdote Enrichetta, 25 — Società Termale, 20 — Cervetti Angela Pieri, 20 — Battaglia Elisa, 10 — S. E. Monsignor Disma Marchese, 10 — Beltrami Celestina, 10 — Contini Beniamino, 10 — Levi Bona Deangeli, 10 — Moccafighe dott. Alessio, 10 — Famiglia dott. Bistolfi, 10 — Famiglia Gallo-Panaro, 10 — Rosalia Calcagno, 10 — Carolina Carozzi e diversi, 6,40 — Lavagetti cav. Luigi, 6 — Conte Gabriele Chiabrera, 5 — Maggiore Scuti, 5 — Ottolenghi Eugenio, 5 — Bolfi prof. Angelo, 5 — De Benedetti prof. Cesare, 5 — Prof. Achille Alberici, 5 — Lodi Don Giuseppe, 5 — M. N., 5 — Bertolotti Caterina, 4 — N. N. 4, — Alunni varie Scuole Tecniche, 4 — Notarbartolo Gaetano, 3 — Ragioniere Ghiglia, 3 — Candiani Silvio, 3 — Costa Luigi, 3 — Boati Laura, 3 — Classe V Ginnasiale, 2,35 — Classe IV id., 2 — Classe III id., 2 — Classe I id., 2 — Alunni I Classe Tecnica *A*, 2 — Id. *A*, 2 — Id. *C*, 2 — Alunni II Classe Tecnica *A*. 2 — Id. *A*, 2 — Alunni III Classe Tecnica *A*, 2 — Id. *B*, 2 — Alunne II Elementare *B*, 2 — Alunne I Classe Tecnica *B*, 2 — Alunne II id. *B*, 2 — Alunne III id. *B*, 2 — Barelli Don Pietro, 2 — Servetti Don Emilio, 2 — N. N., 2 — N. N., 2 — N. N., 2 — Teresa Mignone Cotti, 2 — Barina Teresa, 1 — Chiarlo, 1 — Ricci Maddalena, 1 — Marcello Maria, 1 — Rabacchino Battista, 1 — Cavallero Luigia, 0,50 — Garbarino Nina, 0,50 — Casasco Luigia, 0,50 — Rossello Teresa Gina, 1.

CORRIERE GIUDIZIARIO

R. Pretura d'Acqui — Roggero Giuseppe consigliere comunale di Visone, fu chiamato a rispondere nientemeno che di furto, per aver usato alcune pietre tolte da un muricciolo abbandonato ed in rovina di proprietà del Comune, su denuncia del Sindaco Buffa.

La cosa parve tale anche al sig. Pretore che dichiarò non luogo a procedere per non costituire reato il fatto.

Difesa: avv. A. Giardini.

— Baldizzone Francesco che da circa quarant'anni fa il servizio della corriera di Cortemilia in un momento di sorpresa a domanda del Maresciallo quanti cavalli avesse, dichiarava di averne venduti due, dimenticando così le sue bestie affezionate. Ma non le dimenticò il sig. Pretore, che sulle testimonianze ritrovò ancora il *Pulè* ed il *Ludovico* nelle sue stalle, sì da mandarlo assolto.

Questo processo ci suggerisce la necessità di pensare un po' seriamente a provvedere ai moduli necessarî per la registrazione dei cavalli, alla tenuta dei libri e registri da parte del Comune, procurando tutte le facilitazioni ai negozianti ed alla società, per impedire contravvenzioni gravissime a modesti proprietari che sono l'allettamento degli agenti scopritori, che usufruiscono del quarto.

Difesa: avv. A. Giardini.

— *Tardiva chiusura d'esercizio* — La Signorina Bocchio Vittoria, esercente la Trattoria Cravino in via Nizza, era stata colpita da contravvenzione dai RR. CC. che avrebbero constatato che una notte dello scorso mese la Bocchio aveva alle ore 2 trattenuto nella trattoria parecchie persone a bere ed a giocare. Anzi la P. S. aveva persino ordinata la chiusura dell'esercizio. Il Pretore non convintosi della esistenza della contravvenzione assolvette la Bocchio.

Difesa: avv. L. Galliani.

La Settimana

Banchetto — Per invito dell'On. Maggiorino Ferraris, tutti i Sindaci del Collegio di Acqui, presenti a Roma ed alcuni altri di Comuni vicini, furono riuniti ad amichevole banchetto il giorno 7.

Vi presero parte quasi tutti i Sindaci del Collegio: alcuni assenti fecero adesione o telegrafarono.

La geniale riunione riuscì molto cordiale.

L'On. Ferraris alzò il bicchiere ai presenti evocando il ricordo dei cari e lontani paesi: il Cav. Pastorino contraccambiò cordialmente il saluto.

Sul Patronato Scolastico abbiamo letto un'interessante relazione pubblicata in questi giorni per cura dell'avv. Giardini che ne fu per un decennio l'infaticabile Presidente, e ci compiacciamo anche una volta dei buoni frutti della tanto utile istituzione.

Nozze — Stamane, fra gli augurali voti dei loro cari, e di numerosi amici, si è celebrata la cerimonia nuziale fra la sig.na Irma Aymar, ed il dottor Bormida Carlo.

Da Nervi fiorita, ove accorrono a chiedere alle tepide aure ed all'azzurro cielo le forze ed il sorriso tanti ammalati, venne il dottor Carlo Bormida in Acqui, e qui il più gentile ed il più bello di tutti i fiori lo inebbriò col suo delicato profumo, e per esso obliò la città baciata dal mare, dove la sua valentia di dottore e la sua bontà semplice, gli avevano guadagnato tanta stima.

Volontieri accompagniamo l'augurio sentito che l'amore che oggi unì quelle anime belle, sempre li avvinca e li faccia ognora felici.

Alla Congregazione di Carità nella seduta di giovedì scorso ha indetto il concorso per il Direttore medico nonchè del Medico Primario, e ciò a seguito dell'approvazione data dall'autorità tutoria al nuovo regolamento. L'avviso di concorso sarà presto pubblicato con un termine di due mesi per la presentazione delle domande.

La risoluzione della lunga pratica mentre soddisfa la cittadinanza forma l'elogio dell'amministrazione e segnatamente del suo presidente Comm. Caffarelli.

Onorificenza — Chi ebbe la buona ventura di avvicinare quell'Egregio Uomo che è l'On. Senatore Avv. Carlo Borgatta, già nostro distinto e benvoluto rappresentante al Parlamento Nazionale, accoglierà - al pari di noi, suoi amici intrinsici e devoti - con vera compiacenza la notizia, che S. M. il Re, di questi giorni, lo nominava, per moto proprio, Cavaliere Gran Croce, decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia, ed a miglior comprova di segnalata deferenza, gliene faceva rimettere le relative insegne. Codesta, che è la massima distinzione dell'Ordine, rispecchia a chiarissime note, l'estimazione che seppe Egli procurarsi nelle più alte sfere ufficiali, ove brillò sempre come forte, onesto ed intelligente lavoratore, ognora pronto a fare il bene per il bene, gentile nei modi, senza mai scostarsi di una linea dalla via della rettitudine e del dovere nelle elevate cariche da Esso raggiunte.

All'Insigne Parlamentare, all'amico carissimo, tornino gradite le nostre più vive congratulaioni.

Alle gare di Tiro a Segno in Roma, la nostra squadra, composta dai signori Balbi, Barberis, Cervetti, Costa, Eula, Ravera, Sburlati, Scoffone, Spinola e Zanoletti, è riuscita, nelle gare di tiro collettivo, prima tra la provincia di Alessandria.

Ottenne *una Medaglia d'oro* il signor Barberis, *medaglie d'argento* toccarono rispettivamente ai signori Eula, Sburlati, Scoffone.

Raccomandiamo ai genitori maggior cura pei loro bimbi. Ogni giorno in Corso Bagni, frequentatissimo in questa stagione, assistiamo a continui pericoli a cui incoscientemente bimbi vanno incontro, soffermandosi sullo stradale.

Il gran banchetto tra gli appartenenti alla classe del 1871 fu *consumato* domenica scorsa all'Hôtel Vittoria tra una profusione di bottiglie, di discorsi e di fiori... di gioventù. La seconda *leva*, narrano infatti le cronache, non scapitò affatto nel confronto colla *prima*: lo stesso entusiasmo negli animi, gli stessi ardiri nei cuori, gli stessi... appetiti negli stomachi. Su questo specialmente insistono le sullodate cronache e noi ce ne rallegriamo ed auguriamo a tutti una terza ed una quarta ripresa. A rivederci dunque!

Fidanzamento — Al sig. Fausto Baralis ed alla sig.na Ida Savio che, di questi giorni si sono scambiata promessa di matrimonio, auguriamo ogni felicità.

Temperature dal 4 al 10 Giugno:

Giugno	Minima	Massima
4	+ 13,8	+ 26
5	+ 14,2	+ 27
6	+ 14,5	+ 29,5
7	+ 15.1	+ 31,4
8	+ 15	+ 31
9	+ 16,1	+ 31,1
10	+ 15,5	+ 30,5

Il servizio alloggi a Roma — Come si sa Roma dispone pei forestieri di circa 60 mila camere, e così gli albergatori come i privati danno prova di buon senso e di civismo mantenendo i prezzi in misura modestissima; si hanno infatti in Roma camere buonissime anche a 3 lire al giorno.

Perchè tutta questa grande disponibilità sia utilizzabile in modo che non si verifichino deficenze nemmeno nei momenti di grande affluenza e non si produca un aumento artificioso a danno di prezzi, l'Associazione movimento forestieri in seguito ad accordi presi col Comune di Roma e col Comitato per i festeggiamenti del 1911 ha aperto al pubblico uno speciale ufficio d'informazioni, per alloggi « con servizio assolutamente gratuito » nell'interno della stazione di Termini sotto l'orologio; l'ufficio rimarrà aperto dall'arrivo del primo treno della mattina fino dopo l'arrivo dell'ultimo della notte.

Richiamati alle armi per istruzione — In conformità del manifesto preavviso del Comandante del Distretto Militare di Alessandria nel giorno 30 Luglio p. v. sono richiamati alle armi per istruzione gli Alpini delle classi 1886 e 1887; pel giorno 10 Agosto gli uomini delle classi 1881, 1886 e 1887 appartenenti all'Artiglieria da fortezza; pel 14 stesso mese i militari delle classi 1881, 1886 e 1887 appartenenti alla Fanteria ed ai Bersaglieri; quelli delle classi 1881 e 1886 appartenenti alla Sanità, delle classi 1881 e 87 appartenenti all'Artiglieria da Montagna e della classe 1886 del 2° Genio (zappatori) ed infine quelli appartenenti alle classi 1883 e 85 ascritti alla Fanteria ed ai Bersaglieri.

Pel 1° Ottobre sono richiamati i militari della classe 1887 appartenenti al 6° Genio, e pel 18 stesso mese gli ascritti al 23° Artiglieria delle classi 1886 e 87.

Sono inoltre richiamati alle armi i militari di classi precedenti (1880) appartenenti all'Artiglieria da fortezza ed alla Fanteria rispettivamente pei giorni 10 e 14 Agosto p. v.

La durata del servizio d'istruzione è per tutti di *giorni venti*.

Presso l'Ufficio Comunale in cui i militari appartengono pel fatto di leva trovasi depositato l'elenco nominativo di tutti i richiamati per l'anno in corso.

Il soccorso governativo è concesso dal Comandante del Distretto Militare in seguito al parere emesso dall'apposita Commissione e spetta unicamente alla moglie ed ai figli legittimi che si trovano in istato di vero ed assoluto bisogno. I richiamati che si trovano con la loro famiglia in Comune diverso da quello cui appartengono per fatto di leva e ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso devono subito farne richiesta al Sindaco del Comune in cui risiedono fornendo tutte le indicazioni del caso.